

## Cagliari: a Zedda piace fare il sindaco con le delibere degli altri (Alessandro Serra)

Date : 13 Settembre 2016

Parafrasando la battuta di un noto show, è **facile fare il sindaco con le delibere e le decisioni degli altri**. Anche se sono lontano dalla *Prima cittadina di Roma*, almeno quanto lo sono dai *'compagni' di Sel*, è stato questo il primo pensiero quando ho appreso che su *"La Repubblica"*, il **Sindaco di Cagliari infieriva sulla Raggi**, impegnata nelle sue difficoltà mediatiche e politiche, con il racconto del mancato contatto telefonico sulle Olimpiadi. Che **Zedda** sia abituato a **fondare la sua immagine politica su decisioni altrui** non è una novità: tutte le **opere pubbliche inaugurate** nel suo primo quinquennio sono frutto del lavoro dei predecessori. Intendiamoci, questo non è un male.

Semmai avremmo preferito che non le congelasse quattro anni per servirle *'calde calde'* alla vigilia delle elezioni ed avremmo apprezzato se avesse mostrato il suo valore nel **programmare altrettanti interventi per la città**. E' singolare, però, che il sindaco della prima città della Sardegna sia tanto loquace quando le decisioni sono in capo agli altri e lo sia molto meno, fino al silenzio, quando **ci sono questioni che richiederebbero in qualità di politico e spesso di amministratore un suo intervento**. Per partire dal tema oggetto della polemica, prima di fare le pulci ad altri, l'*Amministrazione comunale* dovrebbe comprendere che **"Cagliari città dello sport"** non è un obiettivo che si raggiunge solo con l'affissione di decine di *manifesti 6x3*. Dai grandi impianti a quelli più piccoli di quartiere occorre un'azione che finora, salvo qualche manutenzione *'sotto soglia'*, non si è vista. I 120 giorni di countdown per lo **stadio Sant'Elia** sono già scaduti senza i progressi annunciati nello scorso aprile. Un fatto preoccupante per chi, come noi, ha sempre sostenuto la necessità di **realizzare un nuovo complesso adeguato alle esigenze della città, della squadra e dei tifosi**.

L'attenzione sembra più concentrata sulle **sempre più numerose varianti urbanistiche**, incomprensibili per noi comuni mortali: se uno stadio c'è già, perché queste varianti? Se passiamo ad altri sport, la precedente giunta Zedda ha **bruciato l'occasione offerta dai finanziamenti per il nuovo Palazzetto**. Ora che alla Regione non ci sono più quei *'cattivoni'* del centro-destra e che nei *due palazzi di via Roma*, a Cagliari, **governano 'illuminati' politici di provata fede democratica**, possiamo sapere quale sia l'indirizzo politico su queste vicende? Anche la storia dei campi più piccoli è piena di episodi e di amnesie, che hanno **penalizzato fortemente le società sportive**. Fatti che spesso restano sotto silenzio perché c'è un certo timore nel manifestare apertamente il disagio subito in questi anni. Anche su altri versanti vorremmo capire **quali siano le intenzioni di chi oggi guida la città**: Anfiteatro, lungomare della via Roma, gestione del patrimonio immobiliare del Comune, adeguamento del Puc ad un Ppr già superato (*perfino Soru ha impugnato la sua 'creatura' perché non riesce a realizzare un intervento di riqualificazione!*). E che dire dell'appalto dei rifiuti? I cagliaritari pagano una TARI assai elevata, la promessa di un nuovo sistema ormai è datata e dalle interviste dei neoassessori non sembra che abbiate fretta. Si può sapere cosa sta succedendo?

Infine ci sono questioni che, anche se non rientrano nella **diretta responsabilità del sindaco**,

richiederebbero un suo **intervento politico**: il taglio delle rotte *Tirrenia*, la fuga di *Ryanair*, la cancellazione della *continuità territoriale* per le rotte minori, i continui *sbarchi di migranti*, i ritardi dei *soldi per le politiche sociali*, il *caos-scuola*, il disastro causato dall'*accorpamento Brotzu-Oncologico-Microcitemico*, la *sede della Asl unica*, la *sede dell'Autorità portuale*. Ora l'alibi del "*colpa dei mie predecessori*" non c'è più (*perché il predecessore di sé stesso è lui*), non può più dire neppure che è colpa della *Regione* o del *Governmento*. Insomma, *caro Sindaco*, su questi fatti e sui tanti altri, che ancora aspettano una soluzione, si parrà la tua nobilitate. Le Olimpiadi vanno bene, ma che città vogliamo avere nel 2024?

**Alessandro Serra**

**(admaioramedia.it)**